



Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Alla Giunta

Ai Consiglieri

## Mozione: Istituzione di una Commissione Antimafia ed Educazione alla Legalità

### Premesso

- che il nostro territorio dell'Alta Valle del Tevere è sostanzialmente sano ma che i resoconti pubblicati dai mezzi di comunicazione hanno reso noto il verificarsi di pesanti infiltrazioni mafiose in Umbria;
- che anche il territorio comunale di Città di Castello ha visto operare organizzazioni criminali: come la camorra a San Secondo dove la Procura di Firenze ha confiscato una villetta e quattro lotti di terreno edificabile al clan Terracciano; o come la 'ndrangheta, data l'operazione Stige condotta dal Procuratore Gratteri che ha inserito nella lista nera antimafia la ditta Corbo spa che doveva portare a termine i lavori per piazza dell'Archeologia nel quartiere Prato;
- che il ruolo dei Comuni è quello di essere una sorta di centralina che monitora il territorio per conoscere, prima, e mettere in atto poi le politiche più opportune anche e soprattutto nel campo della legalità e dell'educazione alla legalità;
- che in questo ruolo di educazione alla legalità il Comune deve collaborare con le scuole, con le figure istituzionali preposte, con le forze dell'ordine e con le associazioni no profit presenti nel territorio.

### Considerato che

- è stata ampliata la categoria dei soggetti obbligati a richiedere la certificazione antimafia allo scopo di prevenire le infiltrazioni o i condizionamenti mafiosi nei confronti delle imprese. Rientrano in questa categoria tutti gli organismi di diritto pubblico e che gli accertamenti sulle infiltrazioni mafiose vengono estesi anche a tutti i familiari conviventi dell'imprenditore;
- per quanto riguarda le situazioni sintomatiche dei tentativi di infiltrazione mafiosa, il nuovo Codice prevede l'estensione ad ulteriori fattispecie di reato: omessa denuncia di usura ed estorsione, subappalti non autorizzati, traffico illecito di rifiuti, turbata libertà degli incanti.

- vengono introdotti, altresì, quali elementi “indizianti” le .... “*violazioni agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari*”;
- I tempi per il termine di efficacia dell'informativa antimafia si allungano, passando da 6 mesi ad un anno e che è prevista inoltre la circolarità delle informazioni interdittive;
- che la banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita presso il Ministero dell'Interno è collegata telematicamente con il Centro elaborazione dati, e che questo *data base* consentirà di verificare in tempo reale la sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione, di divieto o il tentativo di infiltrazione mafiosa;
- la documentazione antimafia è costituita dai provvedimenti amministrativi (comunicazioni ed informazioni) attraverso i quali la Pubblica Amministrazione può venire a conoscenza, preliminarmente, dell'esistenza, o meno, di divieti, impedimenti e situazioni indizianti di “mafiosità” a carico dei soggetti che si pongono in relazione con essa (licenze, autorizzazioni, stipula di contratti etc..).
- la comunicazione antimafia consiste nell'attestazione della sussistenza, o meno, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto.
- che la comunicazione antimafia va richiesta per ottenere:
  - a. Licenze, autorizzazioni di polizia di competenza del Comune ed autorizzazioni al commercio;
  - b. Concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
  - c. Concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici di valore superiore a 150.000,00 € e inferiore alla soglia comunitaria;
  - d. Iscrizioni in Albi di appaltatori, fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la Pubblica Amministrazione, nei registri della Camera di Commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri dei commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
  - e. Attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
  - f. Altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
  - g. Contratti di appalto di opere e lavori pubblici di importo superiore a quelli fissati per legge;
  - h. Contratti di fornitura di beni e servizi di importo superiore a quelli fissati per legge
  - i. Per le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia e degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali si applica la direttiva 2004/17/CE (come modificata dal Regolamento UE n. 1251/2011):

- Opere e lavori pubblici di importo inferiore a €5.000.000,00;
  - Forniture e servizi: inferiore a €400.000,00.
- 
- Che l'informazione antimafia va richiesta per la stipula di Contratti, subcontratti, concessioni o erogazioni negli importi fissati dalla legge vigente;
  - Che la documentazione antimafia (comunicazione – informazione) deve essere richiesta d'ufficio dagli Enti Pubblici Stazioni Appaltanti indicati dall' art. 83 del D.Lgs 159/2011 alla Prefettura competente.
  - Le imprese e/o privati non possono più richiedere direttamente alla Prefettura la documentazione antimafia.

### **Si richiede**

a questa Amministrazione e a codesto Consiglio Comunale

l'istituzione di una Commissione Antimafia ed Educazione alla Legalità del Comune di Città di Castello, al fine di operare, con le opportune collaborazioni, sui due fronti previsti:

-quello dell'educazione alla Legalità, soprattutto tra i giovani, e a tal fine organizzare iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema delle mafie e del rispetto delle legalità, anche in collaborazione con gli Istituti scolastici e le Associazioni del territorio;

-quello del monitoraggio sulle attività economiche del territorio comunale: a tal fine impegnandosi a interloquire periodicamente con le sedi Istituzionali come la Prefettura, la Magistratura e le Forze dell'ordine, con i quali poter ulteriormente sottoscrivere un Protocollo di Intesa e di collaborazione permanente.

Lì, 03/01/2020

*Emanuela Arcaleni-Vincenzo Bucci*

*Castello Cambia*

